

## Obiezione, vostro onore!

I medici italiani si schierano contro l'aborto. Negli ultimi anni il numero di professionisti che si oppongono all'interruzione volontaria della gravidanza è cresciuto fino al punto da infastidire i sostenitori dell'aborto. È una vera e propria battaglia per la vita: chi sono i protagonisti? I medici obiettori, soprattutto. Si è infatti registrato un considerevole aumento di questa categoria di professionisti che oggi raggiunge una soglia pari al 75% circa in Italia, contro il 10% del numero registrato in Francia. Alla base del cambiamento vi è l' "obiezione di coscienza", una possibilità prevista dalla legge 194 che permette al medico di rifiutare l'esecuzione dell'aborto. Gli abortisti intendono questa possibilità come una minaccia alla legge. In realtà l'obiezione della coscienza è solo la dimostrazione che **l'aborto non può essere utilizzato come un metodo contraccettivo**.

Oltre ai medici ci sono altre categorie a fare obiezione: nei reparti di ginecologia spesso sono contrari anche gli anestesisti (quasi il 52%), e il personale non medico (44%). Il rifiuto di fare aborti conferma dunque che la scienza può accordarsi con l'invulnerabilità della persona, e che **la libertà non è un polo opposto rispetto alla vita, come vorrebbe chi parla di pro-life contro pro-choice**. Anzi, lo stesso evolucionismo scientifico è "a favore della vita", della sua continuità e del suo progresso: è una linea che evolve con tanti scarti e cambiamenti, ma con un'unica costante, la conservazione della vita su

questo pianeta. Selezionare esseri umani prima ancora che essi nascano è invece un arbitrio che non sarebbe piaciuto neanche a Darwin. Lui parlava di selezione naturale, non di selezione contro natura (parola che deriva appunto da *nascor*, nascere).

Certo, a fronte del rispetto della vita umana, bisogna anche assicurare la possibilità di applicare la legge 194. «**Se l'obiezione del singolo medico è legale, non lo è altrettanto per un ospedale intero, che invece è tenuto a garantire il servizio**», dice ad esempio Chiara Lalli, esperta in bioetica. Bisogna perciò tenere insieme due aspetti in contrasto: da un lato, la possibilità che i medici possano opporsi all'aborto; dall'altro, la necessità di garantire questo servizio negli ospedali.

Ciò però non deve farci dimenticare che in ballo ci sono tre cose fondamentali: a) la libertà di coscienza del medico è un valore superiore all'obbligo di attuare la legge; b) l'urgenza di applicare la legge 194 riguarda tutti i suoi aspetti, anche quelli relativi alla rimozione delle cause che potrebbero portare all'aborto; c) il rispetto della vita umana va inteso come un valore assoluto e non negoziabile, soprattutto se si tratta della vita altrui su cui – ed è questa la nostra posizione convinta – non possiamo esercitare alcun diritto, tanto meno quello di sopprimerla.

Vincenzo Belsito



## La prima volta ... dell'IMU

Con questo articolo cercheremo di dare qualche indicazione sulle novità fiscali che interessano quasi tutte le famiglie, più precisamente quelle che sono proprietarie di immobili.

Il "decreto salva Italia", o "Manovra Monti", anticipa, per motivi di gettito, l'entrata in vigore dell'IMU, Imposta Municipale Propria, andando sostanzialmente a sostituire la vecchia ICI.

Vediamo quali sono le principali caratteristiche della nuova imposta.

Come per l'ICI, l'IMU va applicata ai fabbricati, alle aree edificabili e ai terreni agricoli, ma, in particolare, colpisce anche l'abitazione principale e le pertinenze, come ad esempio i locali uso deposito, le autorimesse e così via.

A differenza dell'ICI, ai fini IMU la "prima casa" è

tale se il possessore dimora abitualmente e risiede anagraficamente.

Per il calcolo dell'IMU, occorre prendere in considerazione le rendite catastali dei fabbricati iscritti in Catasto alla data del 1° gennaio dell'anno che interessa, rivalutarle del 5% e applicare dei moltiplicatori, che variano a seconda della categoria catastale.

Con la nuova imposta viene prevista una revisione fino al 60% dei moltiplicatori. Ad esempio, per un immobile di categoria A, come può essere la prima casa di abitazione, il moltiplicatore, che era pari a 100 con l'ICI, sarà pari a 160 con la nuova imposta. Sul valore che si ottiene verrà applicata un'aliquota pari al 4 per mille, anche se i Comuni possono modificarla in aumento o in diminuzione di 2 punti.

I proprietari dell'abitazione principale beneficeranno

## La contraccezione che si fa aborto

La EllaOne è stata presentata come “la nuova pillola del giorno dopo”, rivoluzionaria perché efficace fino a 5 giorni dopo il rapporto. Prima l'unico contraccettivo di emergenza era il Norlevo. Mentre questa pillola può essere assunta solo fino a 72 ore dal rapporto, con EllaOne si hanno invece 120 ore per prevenire una gravidanza indesiderata. Metodo nuovo e rivoluzionario, si dice: ma di nuovo sotto il sole, come vedremo, c'è ben poco.

È il 26 maggio 2009 quando viene emessa l'autorizzazione da parte della Commissione Europea per EllaOne, prodotta dalla HRA Pharma, la stessa azienda farmaceutica che produce il contraccettivo di emergenza noto come Norlevo. EllaOne viene immessa sul mercato in Inghilterra, Francia e Spagna, dove è acquistabile non solo nelle farmacie ma anche in siti Internet, come Doc121, Euro Clinix ecc... Dopo un “consulto” virtuale con un medico a disposizione del sito, si devono aspettare sole 24 ore per la consegna. Nello stesso periodo si dà inizio all'iter burocratico per il via libera alla commercializzazione anche in Italia. Dopo due anni, e dopo aver ottenuto l'approvazione del Consiglio Superiore della Sanità e dell'Agenzia Italiana del Farmaco (AIFA), EllaOne viene messa in commercio, purché prima dell'assunzione venga effettuato un test di gravidanza (per escludere una gestazione in atto) e purché la vendita sia effettuata dietro presentazione di una ricetta (rilasciata da un medico a donne maggiorenti). Il test di gravidanza sembra veicolare il messaggio di un utilizzo meno facile della pillola. In realtà dimostra che questo contraccettivo può essere anche abortivo.

Anche molti scienziati iniziano ad avere delle perplessità in merito. È stato notato infatti che **la molecola alla base della pillola appartiene allo stesso gruppo farmacologico della RU486.**

Secondo il prof. Lucio Romano, dirigente del reparto di Ginecologia dell'Università di Napoli “Federico II”, sarebbe il caso di iniziare davvero a preoccuparsi. **EllaOne inibisce l'azione del progesterone (ormone fondamentale per la gravidanza), toglie sostentamento all'embrione e infine lo uccide.** A conferma di questa correlazione tra i due farmaci, è importante ricordare che i primi studi su EllaOne sono stati realizzati proprio confrontandone l'azione con quella della RU486.

È necessario fare alcune riflessioni: la prima riguarda il tentativo di presentare la gravidanza non programmata come una malattia da “trattare” ricorrendo a procedure abortive. La HRA Pharma ha infatti dichiarato che “la contraccezione d'emergenza è un reale bisogno terapeutico”.

La seconda riflessione è da farsi sui tempi di assunzione di EllaOne: 120 ore dal rapporto, periodo durante il quale l'embrione è già in utero per annidarsi. Sono inequivocabili perciò l'azione e il fine abortivi della pillola. La terza riflessione riguarda la facilità di acquisto del contraccettivo: come ha rilevato “Striscia La Notizia”, è semplicissimo comprare la pillola online. Basta inserire alcuni dati personali, anche se inventati, e improvvisare un consulto virtuale con un medico. In 24 ore EllaOne sarà già a disposizione. L'ultima riflessione consegue da quanto detto: se EllaOne ha effetti simili a quelli della RU486 e viene presentata come una pillola contraccettiva, in un futuro prossimo è abbastanza prevedibile il ricorso alla RU486 nella contraccezione di emergenza (come già avviene in India), in una evidente confusione di prescrizioni e assunzioni. La contraccezione che si fa aborto.

Sara Gadaleta



di una detrazione massima di euro 200,00 annui e complessivi, anche se i sindaci potranno decidere di elevarla sino a concorrenza dell'imposta dovuta, nel rispetto dell'equilibrio del bilancio.

Per la seconda casa l'aliquota è del 7,6 per mille, aliquota ordinaria IMU, variabile di 3 punti in aumento o in diminuzione. Ne consegue che, in media ci potrebbe essere un aggravio di 192 euro all'anno per le abitazioni principali e di 378 euro per le seconde case e per gli altri immobili.

Fortunatamente, la detrazione base di euro 200,00 è stata agganciata alla situazione soggettiva del contri-

bute, nel senso che, la predetta detrazione si arricchisce di euro 50,00 per ogni figlio di età non superiore ai 26 anni, ma solamente se coabita con i genitori e ciò risulta dall'anagrafe comunale. Pertanto, non si tiene conto del concetto di familiari a carico previsto ai fini Irpef.

Ippolita Pellegrini

**COMMERCIALISTA**  
**Dott.ssa Ippolita Pellegrini**  
**Centro Periferico CAF CNDL SpA**  
**Via Sergio Cosmai Cap.Mar. n.5**

